



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "BUONARROTI"
Via Luigi Salma, 53 - 20094 Corsico (MI) tel. 02.4471805 - fax 02.4408308
email: miic88800v@istruzione.it; p.e.c. miic88800v@pec.istruzione.it
www.icbuonarroticorsico.edu.it

ALLEGATO 4

Il presente allegato al Ptof 2018-2021 contiene:

- **il protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri**
- **il piano per l'inclusione**

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Sommario

PREMESSA 1

FINALITÀ	2
CONTENUTI	2
FASI DI ACCOGLIENZA E MODALITÀ DI LAVORO	3
VALUTAZIONE	4
ORIENTAMENTO	6

PREMESSA

Il Protocollo nasce dall'esigenza di rispondere in modo adeguato ai bisogni formativi delle nostre classi che si presentano, soprattutto negli ultimi anni, nella loro veste multiculturale. L'I.C. "Buonarroti" ha infatti registrato un consistente aumento della componente degli alunni stranieri. Pertanto la nostra scuola si impegna a promuovere buone pratiche di accoglienza e di integrazione.

Il presente protocollo fa riferimento ai seguenti testi normativi:

- DLgs 286/98 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero)
- DPR 394/99 (Regolamento attuativo del DLgs 286/98- Iscrizione scolastica alunni stranieri)
- CM n. 24/06 (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri)
- DPR 122/2009 art.1
- CM 2/10 (Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana)
- DM 27 dicembre 2012 (Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica)
- Nota 27 gennaio 2012, prot. n °465 (Regolamento Esami di Stato)
- CM 4233/14 (Nuove linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri)

Il protocollo di accoglienza riguarda:

Alunni stranieri con cittadinanza non italiana in età di obbligo di istruzione che vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo diversa deliberazione del Collegio docenti.

FINALITÀ

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri
- Facilitare l'inserimento degli alunni in un sereno clima di accoglienza
- Prevenire le situazioni di disagio e dei fenomeni di abbandono e dispersione scolastica in una condizione di potenziale svantaggio, che permetta agli alunni stranieri di partecipare in modo attivo alle attività delle classi in cui sono inseriti
- Promuovere valori come il rispetto delle diverse culture e la valorizzazione delle identità di provenienza

-

CONTENUTI

Il Protocollo di Accoglienza:

- prevede la costituzione di una Commissione di Accoglienza formata dal Dirigente Scolastico e dai referenti degli alunni stranieri nominati dal Collegio docenti;
- contiene criteri ed indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curricolari.

La Commissione di Accoglienza è aperta alla collaborazione di alunni, possibilmente della stessa nazionalità, che siano in grado di assistere, soprattutto nella prima fase di accoglienza, l'alunno neo arrivato grazie alla conoscenza della lingua d'origine.

Tra i compiti della Commissione vi è quello di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione, a partire dal momento della richiesta di iscrizione alla scuola. Con la collaborazione dei consigli di classe si predisporranno delle attività didattico-formative *ad hoc* (PdP) per soddisfare le loro esigenze.

FASI DI ACCOGLIENZA E MODALITÀ DI LAVORO

Il Protocollo definisce prassi condivise di carattere amministrativo-burocratico, gestito dal Dirigente Scolastico e dalla Segreteria didattica; comunicativo-relazionale, gestito dalla commissione "Accoglienza"; educativo-didattico, gestito dai rispettivi Consigli di Classe/Interclasse; sociale, che prevede la costruzione di una rete di raccordo tra l'Istituto ed il territorio sui temi dell'accoglienza.

a) **Compiti del personale di segreteria didattica**

- raccoglie i dati personali, la documentazione dell'alunno neo arrivato (certificato attestante gli studi compiuti nel Paese d'origine) e fornisce il modulo per l'iscrizione;

- fornisce comunicazioni sull'organizzazione della scuola.

b) Compiti del Dirigente scolastico

- controlla la documentazione presentata all'atto della richiesta di iscrizione;
- iscrive con riserva l'alunno se in attesa di documentazione mancante;
- individua con la commissione "Accoglienza" la classe in cui inserire il nuovo alunno.

c) Compiti della Commissione "Accoglienza"

Prima fase

- Raccolta dei dati disponibili in segreteria¹
- Colloquio con la famiglia per raccogliere informazioni sulla situazione familiare, sul percorso migratorio, sulla storia scolastica, sulla situazione linguistica dello studente in rapporto alla data di ingresso
- Informazioni allo studente sul funzionamento del corso scolastico scelto e sulle principali norme del regolamento di istituto
- Visita e presentazione della struttura e dell'organizzazione scolastica

Seconda fase

- Test linguistico per l'accertamento delle abilità, delle competenze e dei bisogni specifici di apprendimento
- Proposta assegnazione classe
- Inserimento dell'alunno nel corso di "alfabetizzazione" (L2) predisposto dalla scuola in base al livello di competenza linguistica rilevata

d) Compiti dei docenti del Consiglio di Classe/ Interclasse

¹ Normativa per l'inserimento degli alunni stranieri

L'inserimento scolastico dei ragazzi stranieri avviene sulla base della legge 40 e sul D.P.R. 394/99. Tale normativa sancisce che:

- tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto-dovere dell'inserimento scolastico;
- l'iscrizione dei minori stranieri può essere richiesta in un qualunque periodo dell'anno scolastico;
- i minori devono essere iscritti nella classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di:
 - ✓ ordinamento degli studi del Paese di provenienza (con iscrizione alla classe corrispondente all'età anagrafica o immediatamente inferiore. Gli alunni che hanno compiuto il quattordicesimo anno di età ed hanno conseguito meno di 8 classi possono essere iscritti alla classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado);
 - ✓ competenza, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
 - ✓ corso di studi svolto;
 - ✓ titolo di studio posseduto.

- Creare un clima positivo nella classe
- Aiutare l'alunno a superare le difficoltà che incontra nella nuova realtà
- Educare all'incontro, al rispetto e alla convivenza delle diversità
- Elaborare percorsi di inserimento da attivare a livello didattico (PdP)

VALUTAZIONE

Nel primo anno di attività scolastica dell'alunno straniero neo arrivato l'obiettivo sarà l'apprendimento ed il consolidamento della lingua italiana. Il Collegio Docenti delega i

Consigli di Classe/ Interclasse interessati a:

- individuare possibili forme di "semplificazione dei programmi di insegnamento";
- temporanea esclusione dal *curriculum* di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;
- riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari;
- sostituzioni di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.

Durante il primo quadrimestre i Consigli di Classe/ Interclasse potranno decidere di valutare gli alunni stranieri solo nelle materie pratiche e meno legate alla lingua (scienze motorie, arte e immagine, educazione musicale, tecnologia, matematica ed in alcuni casi lingua straniera).

Nel caso in cui l'alunno neo arrivato abbia una buona conoscenza di lingua straniera (inglese-francese-spagnolo) può utilizzarla come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione dei contenuti, previa la predisposizione di opportuni materiali.

È utile ricordare che per tutti gli alunni e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione sommativa, non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento di obiettivi trasversali quali l'impegno, la partecipazione, la progressione nell'apprendimento ed eventuali condizioni di disagio.

In sede di valutazione, i docenti del Consiglio di Classe/ Interclasse potranno esplicitare nel documento di valutazione le seguenti diciture:

Primo quadrimestre	Alunni inseriti a settembre o nel corso del primo quadrimestre Se la programmazione è comune alla classe, la valutazione deve essere esplicitata in tutte le
---------------------------	--

	<p>discipline.</p> <p>Se la programmazione è personalizzata (PdP), in pagella va riportato: <i>“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella prima fase di apprendimento della lingua italiana”</i>.</p>
Secondo quadrimestre	<p>La valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere esplicitata in tutte le discipline.</p> <p>Alunni inseriti in corso d’anno ma già valutati nel primo quadrimestre.</p> <p>Se la programmazione è comune alla classe, la valutazione deve essere esplicitata in tutte le discipline</p> <p>Se la programmazione è personalizzata (PdP), in pagella va riportato: <i>“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella prima fase di apprendimento della lingua italiana”</i>.</p> <p>Alunni inseriti nel secondo quadrimestre.</p> <p>Gli alunni neo arrivati con L2 livello zero o elementare non sono valutabili in nessuna disciplina con motivazione espressa: <i>“La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno, inserito in data....., si trova nella prima fase di apprendimento della lingua italiana”</i>.</p> <p>-Giudizio di non ammissione</p>
Esame di Stato	<p>I minori con cittadinanza non italiana, presenti sul territorio nazionale, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (D.P.R. 122/2009 art.1).</p>

ORIENTAMENTO

L'Istituto promuove attività di orientamento per tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado e con particolare attenzione per gli studenti stranieri, affinché siano sostenuti e "accompagnati" nelle proprie scelte scolastiche al fine di contenere il più possibile il rischio di dispersione o abbandono scolastico, particolarmente elevato fra gli studenti stranieri. Per attuare tali obiettivi l'Istituto si è attivato aiutando le famiglie straniere nella compilazione dei moduli di iscrizione e fornendo adeguate informazioni relative ai vari percorsi di studio.

PIANO PER L'INCLUSIONE A.S.2018/2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	53
minorati vista	1
minorati udito	2
Psicofisici	50
disturbi evolutivi specifici	36
DSA	31
ADHD/DOP	6
Borderline cognitivo	/
Altro	1
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	66
Socio-economico	9
Linguistico-culturale	30
Disagio comportamentale/relazionale	9
Altro	24
Totali	155
% su popolazione scolastica	21,74 %
N° PEI redatti dai GLHO	53
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	66

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		/
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referente DSA Referente disabilità	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		/
Altro:		/
Altro:		/
Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì

	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	/
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	/
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	/
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	/
	Piscina Comunale	
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	/
	Psicologia e psicopatologia	Sì

	dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		Si			
	Altro:		/			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X

Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse umane: Il Dirigente Scolastico, il referente area inclusione (DVA-DSA-BES), docenti di sostegno, coordinatori di classe, assistenti educatori, personale ATA.

Dirigente Scolastico: presiede e coordina il lavoro e prende visione dei documenti.

Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI):

- Rileva gli alunni con BES
- Raccoglie e documenta gli interventi educativi didattici
- Supporta i colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- Raccoglie e coordina le proposte formulate
- Gestisce i rapporti con i servizi sociali e sanitari territoriali.

Docente referente:

- collabora attivamente alla stesura del Piano Annuale dell’Inclusione e nella realizzazione delle attività programmate;
- coordina le attività di raccordo fra i vari ordini di scuola;

Team docenti: consiglio di classe/consiglio di interclasse:

- individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, sulla base della eventuale documentazione clinica (DVA/DSA) ed elabora il piano di lavoro (PEI e PDP);
- produce ed esegue attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definisce interventi didattico-educativi;
- individua strategie e metodologie utili per la realizzazione del piano di lavoro elaborato;
- individua risorse strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- promuove la collaborazione tra scuola-famiglia- territorio.

Per meglio favorire l’inclusione dell’alunno con BES nella classe, si propone la buona pratica di scambio di ruoli nell’attività didattica tra docente curricolare e sostegno.

Assistente educatore: incrementa le attività laboratoriali allo scopo di favorire la partecipazione

di un numero più ampio di alunni nell'ottica di una scuola inclusiva che favorisca la valorizzazione delle singole attitudini e competenze di ogni alunno.

Docenti referenti stranieri:

Promuovono un atteggiamento di accoglienza e valorizzazione della diversità vista come risorsa positiva.

Incrementa la partecipazione delle famiglie degli alunni con cittadinanza non Italiana alle attività promosse dalla scuola.

Promuove le attività di formazione in merito all'insegnamento dell'italiano come L2 e alla valutazione degli esiti delle prove.

Promuove il raggiungimento dei prerequisiti essenziali per la lettura, scrittura e calcolo matematico, favorendo l'inserimento nelle classi di alunni poco scolarizzati o provenienti da aree geografiche in cui non è in uso l'alfabeto latino.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Promuovere azioni di formazione e aggiornamento per insegnanti, attraverso corsi di formazione sui temi di inclusione/integrazione e disabilità.

Promuovere il confronto tra tutti i soggetti interessati nella progettazione, monitoraggio e valutazione dei servizi offerti.

Affinché vi sia una maggiore consapevolezza sul tema dell'inclusione è auspicabile che vi sia una più ampia disponibilità a partecipare a corsi formativi. La partecipazione attiva di tutti i docenti dell'istituto nel percorso di integrazione/inclusione degli alunni con BES, attraverso una riflessione sulle modalità didattiche da applicare nel contesto della quotidianità scolastica, renderà ancora più inclusiva la nostra scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni.

Si prevedono:

l'adozione di strategie che tengano conto dei diversi livelli di partenza relativi alle diverse tipologie di BES;

verifiche che siano riconducibili ai livelli individuali degli alunni ed alle linee guida indicate nei P.E.I. e nei P.D.P.

La valutazione rappresenta il momento più delicato della vita scolastica poiché, oltre a misurare l'apprendimento, valorizza le risorse e le potenzialità dell'alunno evidenziando in modo continuo i processi di apprendimento (valore formativo). Inoltre essa rappresenta una verifica dell'azione educativa e didattica del docente, in relazione agli obiettivi da raggiungere.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituto sono presenti docenti con specializzazione e/o con esperienza che, oltre a far parte del GLI, fungeranno da supporto e da raccordo con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Il Referente dell'Area Inclusione coordina l'organizzazione delle attività in programma: dalla redazione dei documenti alle prassi didattiche considerate più efficaci per l'inclusione (attività di gruppo, strategie cooperative, didattica laboratoriale, personalizzazione dei percorsi per il potenziamento di abilità e competenze), anche alla luce di quanto previsto dal Protocollo di Inclusione approvato nell'istituto, che fornisca linee guida anche sulla valutazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si rileva un buon coordinamento ed una proficua condivisione di interventi educativi con i servizi di Neuropsichiatria del territorio, così come con il CTI di riferimento.

Il lavoro in rete necessita di essere consolidato per una maggiore condivisione delle esperienze e per l'attivazione di eventuali interventi extracurricolari per gli alunni con BES.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie, coinvolte nella condivisione del patto di corresponsabilità ad inizio anno, nella partecipazione ai consigli di classe/interclasse/intersezione dei rappresentanti dei genitori e all'interno del GLI, saranno presenti sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

la condivisione delle scelte effettuate

l'organizzazione di incontri in relazione alle diverse esigenze degli alunni

collaborazione con il Comitato genitori anche nella realizzazione di momenti di inclusione all'interno della scuola (giornalino scolastico, laboratori, mercatini, seminari)

Il coinvolgimento delle famiglie nell'organizzazione delle attività educative dovrà avvenire simultaneamente alla rilevazione dei bisogni degli alunni.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro Istituto cerca, attraverso una prospettiva inclusiva, di realizzare gli apprendimenti e la piena partecipazione di tutti gli allievi, tenendo in considerazione le varie diversità di funzionamento degli alunni, l'equità e la piena partecipazione sociale

Per ogni studente si dovrà procedere a costruire un percorso finalizzato a:

Rispondere ai bisogni individuali

Monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni

Monitorare l'intero percorso

Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Il curriculum, strutturato in attività che sviluppano apprendimenti curricolari e trasversali, viene orientato nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento. L'orientamento di fondo che anima l'azione formativa della scuola mira, in generale, a una prospettiva inclusiva. Pone, infatti, le sue basi sul riconoscimento, il rispetto e la valorizzazione dell'individualità di ogni alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Valorizzazione di ogni singola risorsa umana (personale docente e non) all'interno della scuola, partendo dal bagaglio di esperienze e competenze che ciascuno possiede, nell'ottica di favorire lo sviluppo di una comunità educante attenta ai bisogni e alle esigenze di tutti.

Valorizzazione e potenziamento di strutture, materiali e spazi: LIM, tablet, biblioteca, laboratorio informatica, laboratorio arte, laboratorio scienze, palestra, aula magna, spazi aperti. L'impegno e la motivazione delle risorse umane hanno permesso una buona attivazione del percorso educativo, grazie anche alla presenza dei docenti in organico potenziato. Per quanto riguarda la valorizzazione della funzione docente, il Dirigente scolastico attribuisce il merito ai docenti sulla base dei criteri individuati dal Comitato di valutazione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Acquisizione di materiale specifico.

Utilizzo di risorse umane per realizzare progetti specifici per l'inclusione: confermare la presenza di uno sportello di consulenza psicologica che collabori con gli insegnanti di ogni ordine di scuola e con le famiglie.

Incremento di risorse umane per favorire l'inclusione di alunni stranieri.

Risorse per la mediazione linguistico – culturale.

Definizione di intese collaborative con i servizi socio-sanitari.

Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

L'esperienza vissuta con i docenti assegnati in organico potenziato ha permesso una maggiore e migliore realizzazione dei progetti inclusivi sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria di primo grado. Si auspica di poter contare sulla medesima risorsa anche per il prossimo anno.

Il Comitato Genitori ha messo a disposizione dell'Istituto dei fondi destinati ad un progetto di solidarietà condiviso che comprende sia materiale necessario per le attività scolastiche, sia un corso di formazione sulla tematica dell'autismo per docenti e genitori dei comuni di Corsico, Cesano Boscone e Buccinasco.

Ricevute le indicazioni pervenute dai docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, il Comitato provvederà all'acquisto di materiale specifico, arredi specifici ecc., per

migliorare la qualità dell'esperienza scolastica e il grado di inclusività degli alunni con qualsiasi tipo di disabilità e per i quali è necessario un sostegno specifico. Il materiale acquistato resterà a disposizione dell'istituto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Organizzazione di incontri e momenti di confronto tra docenti sulle attività in ingresso e in uscita, predisponendo progetti che vedano il coinvolgimento delle scuole del territorio in tutti gli ambiti e promuovendo la continuità tra i diversi ordini di scuola (commissione orientamento).
Nel passaggio al nuovo ordine di scuola si ritengono necessarie prassi consolidate:

Incontri di raccordo tra i docenti dei differenti ordini di scuole per uno scambio continuo di informazioni;

Una Commissione di "Area Continuità" formata da docenti che organizzano, programmano e gestiscono il raccordo;

Gestione del passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e/o all'interno dell'Istituto per promuovere la continuità del percorso scolastico;

Gestione orientamento alunni con BES;

Promozione della continuità tra i diversi ordini di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 12.06.2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 17.06.2019